

Nota breve - Short note

Distribuzione del siluro (*Silurus glanis*) in Toscana

Manuela GUALTIERI*, Massimo MECATTI & Giovanni CECCHI

Dipartimento di Scienze zootecniche, Università degli Studi di Firenze, Via delle Cascine 5, 50144 Firenze, Italia

* E-mail dell'Autore per la corrispondenza: manuela.gualtieri@unifi.it

SUMMARY - *Distribution of European catfish (Silurus glanis) in Tuscany* - European catfish, as already highlighted in other Italian regions, could represent a threat for autochthonous species in Tuscany as well. To know its distribution in this region an investigation was carried out by means of inspections, sampling, and information provided by fishermen associations. The emerging picture shows the presence of European catfish in the Arno basin and in the Serchio river (Pisa province). It is also present in private sports fishing lakes in some provinces where it is an attraction for fishermen. The Arezzo Province government has recently approved the banning the banning of releasing the caught fishes.

Parole chiave: *S. glanis*, Toscana, distribuzione, impatto

Key words: *S. glanis*, Tuscany, distribution, impact

1. INTRODUZIONE

Nel quadro generale che rappresenta l'evoluzione della composizione dell'ittiofauna d'acqua dolce in Italia, il siluro (*Silurus glanis* L.) costituisce senza dubbio una delle presenze più preoccupanti, a causa delle sue caratteristiche biologiche ed etologiche, che hanno permesso la sua naturalizzazione in diverse regioni italiane, a partire dalle prime introduzioni in Italia settentrionale. Di conseguenza, è divenuto sempre più pressante il problema della gestione di questa specie, che è stato affrontato nelle diverse regioni con approcci differenti. Una possibile via per il suo contenimento nelle nostre acque è stata vista nella pesca finalizzata alla cattura di soggetti giovani, del peso di pochi kg, ai fini dell'uso alimentare, in particolare dove esista già l'abitudine al consumo di pesce gatto, anche per la presenza di immigrati dall'Europa orientale, dove la specie è anche oggetto di allevamento. D'altra parte, proprio le sue caratteristiche corporee e comportamentali hanno suscitato un interesse crescente presso i pescatori sportivi che amano cimentarsi con pesci di grandi dimensioni e con caratteristiche particolari, così che le amministrazioni delle regioni maggiormente interessate finora alla questione hanno intrapreso iniziative differenti, anche a titolo sperimentale, per il contenimento della specie, considerata comunque in generale nel nostro paese come una minaccia per l'ittiofauna autoctona.

2. METODI

Per quanto riguarda la Toscana, dopo le prime sporadiche segnalazioni risalenti a circa 15 anni fa e ri-

guardanti laghi privati, la presenza del siluro nelle acque pubbliche è ora oggetto di monitoraggio continuo per definirne le dimensioni e stabilire le misure necessarie. Le informazioni disponibili sono state per lo più raccolte presso pescatori sportivi e le loro associazioni oppure ottenute nel corso di campionamenti effettuati da diversi autori in funzione dell'elaborazione di carte ittiche o analoghi studi sulla fauna ittica di specifici bacini. I dati più recenti sulla distribuzione sul territorio regionale sono state raccolte dagli autori del presente lavoro in esecuzione del progetto "Indagine sull'ittiofauna alloctona delle acque interne della Toscana" finanziato anche per l'anno in corso dalla Regione Toscana.

3. RISULTATI E DISCUSSIONE

Ad oggi, non risultano segnalazioni di catture effettuate in acque sia pubbliche che private nei territori provinciali di Livorno, Siena e Massa Carrara. In alcuni casi si tratta di informazioni incomplete. Il quadro che se ne ricava è pertanto abbastanza vario tra le diverse province, tuttavia sufficiente per indurre ad una maggiore attenzione nei confronti di questa specie che si è ormai naturalizzata anche in Toscana.

Provincia di Firenze - Il siluro oggi in questa provincia contribuisce a portare al 60% la proporzione relativa al numero delle specie ittiche alloctone. La prima notizia certa della sua presenza risale al 1993, è relativa a laghi di pesca sportiva e risulta antecedente alla prima ipotesi della sua introduzione in Toscana formulata durante l'elaborazione della carta ittica regionale (Auteri 1995).

Negli anni '90 del secolo scorso i pescatori iniziarono a catturare piccoli siluri in Arno. Nel 1999 da campionamenti effettuati nel tratto fiorentino del fiume nel campo gara "La casaccia" sono stati catturati due esemplari di 25 cm di lunghezza (Nocita 2002). Qui attualmente è presente con una distribuzione abbondante e mostra, con la presenza di individui di grande taglia, di avere incontrato condizioni molto favorevoli per la sua crescita. In effetti già nel periodo dal 2004 al 2006, per iniziativa della sezione provinciale della FIPSAS con la nostra collaborazione, sono stati catturati anche individui di lunghezza totale maggiore di 2 m (Gualtieri & Mecatti 2005; Gualtieri *et al.* 2006). Proprio questi soggetti sono ritenuti i principali responsabili della riduzione della popolazione di ciprinidi, che hanno fatto divertire generazioni di pescatori, e cominciano a creare disturbo ad un'altra attività tradizionale di fruizione del fiume, qual è il canottaggio.

Il siluro è stato segnalato anche nel fiume Greve (affluente di riva sinistra dell'Arno), nella zona del tratto cittadino di Scandicci e nel Sieve (affluente di riva destra) nel territorio comunale di Borgo San Lorenzo. È risultato presente perfino in un laghetto a 620 m s.l.m., in località Montesenario (comune di Vaglia) e sono state segnalate catture nell'invaso di Bilancino, peraltro da verificare in dettaglio. In altre zone della provincia è presente in due laghi privati di pesca sportiva a pagamento; in uno di questi impianti, come importante attrattiva, alla pesca del siluro è dedicato un intero laghetto pubblicizzato come "silurodromo". Di fatto la presenza di questa nuova specie, dalle dimensioni insolite, ha suscitato un notevole interesse tra i pescatori dilettanti e sportivi, che praticano il *catch and release*.

Provincia di Prato - Risulta presente solo in un laghetto privato.

Provincia di Pisa - È segnalato nel campo di gara sull'Arno a S. Lorenzo alle Corti e nel fiume Serchio dal canale Ozzeri in località Pappiana e Rigoli a monte di Ponte a Serchio e a valle, nel tratto corrispondente la località di Arena-Metato con catture di soggetti di 12-15 kg. È presente in un laghetto privato di pesca in località Migliarino.

Provincia di Lucca - Non è stato segnalato nel Serchio (a monte di Ripafratta); una femmina adulta è stata catturata nel Lago di Massaciucoli nel 2004 (Baldaccini e Ercolini, 2006). La presenza è segnalata anche in un laghetto privato.

Provincia di Arezzo - È presente nell'Arno da San Giovanni Valdarno fino, verso monte, all'invaso della Penna. La lunghezza di soggetti catturati a valle della diga di Levane varia da 40 a 185 cm. Altre catture, a valle dell'in-

vaso della Penna tra Ponte di Catolfi e Ponte del Romito, hanno interessato soggetti del peso di 9 e 11 kg.

Provincia di Grosseto - È stata segnalata la presenza, da parte di pescatori, nel fiume Ombrone tuttavia mancano conferme (numero, taglia).

4. CONCLUSIONI

L'unica misura stabilita finora sul territorio regionale per la gestione del siluro riguarda la provincia di Arezzo: il Decreto del Presidente della Provincia "Provvedimento per il contenimento della specie ittica alloctona siluro d'Europa (*Silurus glanis*)" del 17 luglio 2007 stabilisce l'assoluto divieto di detenzione e trasporto di esemplari vivi e di reimmissione nelle acque della provincia.

La gestione del siluro ai fini del suo contenimento nel territorio regionale potrebbe comprendere:

- 1) la rimozione periodica di soggetti mediante premio o convenzione con un'associazione di pesca;
- 2) la rimozione dei soggetti catturati durante le gare di pesca;
- 3) la cattura in acque non profonde (meno di 3 m) mediante elettrostorditore e il trasferimento dei soggetti vivi in laghi convenzionati per il ricevimento e aperti alla pesca. La pesca professionale finalizzata alla commercializzazione resta subordinata all'accertamento delle caratteristiche igienico-sanitarie e organolettiche del pesce.

BIBLIOGRAFIA

- Auteri R., Abella A., Bains R., Righini P., Serena F., Silvestri R., Voliani A. & Zucchi A., 1995 - *Gestione della fauna ittica. Carta ittica regionale*. C.R.I.P., Provincia di Livorno e Regione Toscana, vol. VII, [IV] +147 pp.
- Baldaccini N.E. & Ercolini P., 2006 - Il popolamento animale. *In Terra e acqua, una bonifica per lo sviluppo*. Ed. Pacini, Pisa: 111-131.
- Gualtieri M. & Mecatti M., 2005 - Distribution and age of European catfish (*Silurus glanis* L.) in the Arno river, Florence province. *Biological Invasion in Inland Water*. International Workshop, Firenze 5-7 maggio 2005.
- Gualtieri M., Mecatti M. & Diodato F., 2006 - Accrescimento del siluro (*Silurus glanis* L.) in provincia di Firenze e proposte di gestione. *J. Freshwater Biology*, 34: 287-291.
- Nocita A., 2002 - *Carta ittica della Provincia di Firenze*. Assessorato Agricoltura, Caccia e Pesca della Provincia di Firenze, 254 pp.